apo conerpo

ORTOFRUTTA NOTIZIE

Numero 6/2024
Settembre

L'ONORE DI CONDURRE UNA GRANDE SQUADRA

FONDO MUTUALISTICO CMC2020 EROGATI GLI INDENNIZZI 2023

POMODORO, TANTE SFIDE MA PIANTARLO CONVIENE

Valfrutta
COOPERATIVE AGRICOLE

La Natura di Prima Mano

QUALITÀ PREMIUM 100% ITALIANA

VALFRUTTA FRESCO SPA
Via G. Galilei, 5 - 48018 Faenza (RA) - Tel. +39 0546 648601 - Fax +39 0546 623156 -info@valfruttafresco.it - valfruttafresco.it

apo conerpo
ORTOFRUTTA NOTIZIE
N° 6 - Settembre 2024

Sommario

4 L'onore di condurre una grande squadra
DANIELE M. GHEZZI

5 Fondo mutualistico CMC2020 erogati gli indennizzi 2023
DANIELE M. GHEZZI

8 Pomodoro, tante sfide ma piantarlo conviene
TOMMASO FAGGIOLI ED ERICA SCARCELLI

10 Agrintesa, un nuovo impianto per pesche, nettarine piatte e pere
ALESSANDRO PANTANI

11 Climate Farm Demo motori avanti tutta
MARCO GIACOMONI

13 Gruppo Alegra, al via la campagna delle mele
ALESSANDRO PANTANI

14 Succhi Yoga, estate di novità tra concerti e grandi eventi
GIOVANNI BUCCHI

Pioggia di dinieghi per le richieste di indennizzi del 2023

Il disastro di Agricat e la gestione del rischio

Davide Vernocchi
Presidente Apo Conerpo

Nei giorni immediatamente precedenti al momento in cui scriviamo questo editoriale, migliaia di imprenditori agricoli hanno ricevuto una PEC da Agricat che li informava del rifiuto delle richieste di indennizzo fatte lo scorso anno a seguito delle gelate, delle grandinate e dell'alluvione. All'immediato sconcerto per il diniego di un rimborso, che pure sarebbe stato esiguo rispetto ai danni subiti ma avrebbe comunque aiutato a mitigare la perdita economica, ha fatto seguito una consapevolezza molto grave: lo strumento che avrebbe dovuto fornire risposte concrete alla sempre maggiore difficoltà di assicurare il nostro lavoro non funziona. Non sappiamo se si sia trattato di un problema tecnico ma il fatto rimane: a un anno e mezzo di distanza dalle gelate primaverili che hanno compromesso tantissime produzioni, delle grandinate che hanno decimato vasti areali, dell'alluvione che ha sommerso migliaia di ettari oggi quello che ricevono i produttori che hanno diligentemente effettuato perizie (costose) e fornito tutti i documenti necessari in attesa di un supporto che era stato garantito, è soltanto un laconico e - al momento - senza spiegazioni diniego della pratica. Quando questo non accade, quando la PEC contiene la conferma di un rimborso, poi, si sfiora il ridicolo con cifre riassumibili in "pochi spiccioli". Questa situazione deve farci riflettere: Agricat, alla prima vera prova, ha dimostrato di non funzionare e assicurare le nostre produzioni è sempre più complicato e, spesso, economicamente impercorribile. Le compagnie assicurative stanno disertando un comparto che produce sempre più con fatica, che non trova manodopera, che soffre l'instabilità dei mercati e dei consumi: questo ulteriore colpo è stato accolto dai produttori con un profondo sconforto. Credo che la politica, da quella nazionale a quella europea, debba affrontare con decisione il tema della gestione del rischio in agricoltura, definendo strumenti efficaci e misure che invertano la pericola tendenza che si sta concretizzando: altrimenti il vero rischio sarà quello dell'abbandono del settore da parte di imprese e imprenditori, con danni economici e sociali gravissimi. La speranza, in ogni caso, è che al momento in cui leggerete questo editoriale tutto si sia risolto per il meglio e la pioggia di dinieghi si sia rivelata un grande errore tecnico. Approfitto di queste ultime righe per rivolgere un saluto a Claudio Scalise, fondatore di SGMarketing Agroalimentare recentemente scomparso: con lui Apo Conerpo ha sviluppato importanti progetti europei di valorizzazione della nostra ortofrutta apprezzandone la sensibilità, la competenza, la correttezza e la visione lucida. Mancherà a tutto il nostro mondo e non possiamo che rivolgere un pensiero affettuoso ai suoi familiari e collaboratori.

apo conerpo
ORTOFRUTTA NOTIZIE

Direttore Responsabile: Alessandro Pantani
Redazione: Giovanni Bucchi, Chiara Garagnani, Daniele M. Ghezzi, Monica Guizzardi, Lisa Martini, Maicol Mercuriali, Alessandro Pantani, Davide Vernocchi
Grafica, impaginazione e coordinamento editoriale: Orma Comunicazione soc. coop. • mail: info@ormacomunicazione.it
Segreteria di Redazione: Orma Comunicazione soc. coop. • mail: info@ormacomunicazione.it
Immagini: Archivio fotografico Apo Conerpo, Archivio fotografico Orma Comunicazione, Pixabay

Direttore Responsabile: Alessandro Pantani
Editore: New Business Media srl
Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Tel. +39 02 92984 1
ROC n. 24344 dell'11 marzo 2014

Registrazione al Tribunale di Milano n.51 del 27/04/2023

Per informazioni e pubblicità
Apo Conerpo ScA
Via Bruno Tosarelli, 155 - 40055 Villanova di Castenaso (Bologna)
Tel: +39 051 781837
Fax: +39 051 782680
Email: info@apoconerpo.com

Stampa:
Faenza Printing S.p.A.
Via Vittime civili di guerra, 35
48018, Faenza (RA)

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice.
I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

NEI MESI SCORSI AVVIATI GLI INCONTRI CON LE COOPERATIVE ASSOCIATE

L'onore di condurre una grande squadra

Daniele M. Ghezzi
Direttore generale Apo Conerpo

Il saluto del nuovo direttore generale, Daniele M. Ghezzi, fra sfide future e impegno a sostegno della base associativa.

Cari soci e care socie, come avrete letto nelle pagine dello scorso numero di Ortofrutta Notizie, a giugno il CdA di Apo Conerpo mi ha onorato investendomi del ruolo di Direttore Generale, offrendomi l'opportunità di mettermi al servizio della principale OP ortofrutticola europea, e raccogliendo l'importante testimone di Gabriele Chiesa (al quale va il mio più profondo ringraziamento), che per oltre 20 anni ha magistralmente diretto la nostra realtà.

Per accettare la sfida di dirigere un gruppo importante e articolato come Apo Conerpo, però, occorre qualcosa di più delle competenze: servono capacità di ascolto e di confronto, voglia di – è il caso di dirlo – scendere in campo, mettere i piedi nella terra, incontrare e conoscere così un mondo ricco di storia, capacità e tanta passione. Nei mesi precedenti alla mia investitura, insieme al direttore uscente, abbiamo macinato virtualmente tanta strada, correndo per mettere a frutto il tempo disponibile: siamo partiti dagli uffici di Apo Conerpo dove ho trovato una vera squadra di colleghi dalle elevate competenze e forti motivazioni. Ma soprattutto ho colto in loro un orgoglioso senso di appartenenza a un grande gruppo che stimola l'impegno quotidiano per offrire alla nostra base associativa servizi di qualità e risposte il più concrete possibile a tutti i bisogni.

Al tempo stesso, ho cominciato - accompagnato anche dal Presidente - a incontrare le nostre cooperative associate, a partire da quelle geograficamente più vicine, le nostre filiali commerciali e quelle realtà come Opera che ci vedono coinvolti a pieno titolo. Ma non solo; come ben sapete, la nostra OP è attivamente impegnata in progetti di ricerca scientifica, al fine di supportare al meglio la produzione agricola. E così ho cercato (e cerco tutt'ora) di ritagliare del tempo e cogliere tutte le opportunità per accompagnare i nostri tecnici quando effettuano sperimentazioni in campo. In questo modo ho potuto toccare con mano la fatica che si percepisce fra i produttori, dopo anni complessi come quelli appena passati, ma anche le energie non domate, la voglia di fare, il desiderio di continuare a svolgere – con passione e tenacia – quel lavoro quotidiano che clima e fluttuazioni del mercato rendono sempre più complesso. Ho visto visi giustamente affaticati, senza dubbio, ma ho anche stretto mani vigorose e sempre pronte a lavorare. E ho visto, ancora una volta, l'orgoglio e il senso di appartenenza verso il nostro Gruppo, spesso accompagnati alla profonda riconoscenza per il supporto ricevuto durante i momenti più difficili degli anni trascorsi.

A loro, a ognuno di voi, va il mio impegno: ho l'onore di dirigere una realtà importante e la responsabilità, insieme a tutta la squadra di Apo Conerpo, di affiancare la base sociale in un settore sempre più competitivo. Lavoreremo tenacemente, giorno dopo giorno, vicini ai nostri soci, valorizzando sempre di più il loro operare anche esplorando linguaggi e canali nuovi e moderni, mettendo in pratica un motto che trovo molto calzante: "Fare e fare sapere".

Parlo costantemente al plurale perché come un'orchestra, il direttore da solo non fa musica: e vorrei che la nostra orchestra accogliesse sempre di più anche i contributi che provengono da chi, ogni giorno, lavora nei campi e nei frutteti. Spero che sulla mia scrivania arrivino sempre più spesso stimoli, suggerimenti e proposte su cui potremo confrontarci. Come una squadra che lavora all'unisono, nel segno della continuità e con la riconoscenza profonda per chi mi ha preceduto,) e con lo sguardo alto e proiettato a un futuro da costruire insieme.

FRA I PRIMI IN EUROPA DI QUESTO TIPO, IL FONDO È STATO CAPOFILA PER IL SETTORE

Fondo mutualistico CMC2020 erogati gli indennizzi 2023

Daniele M. Ghezzi
Direttore generale Apo Conerpo

Giunto alla sua quarta annualità, il fondo continua a garantire risorse a sostegno dei produttori colpiti dal parassita che continua a danneggiare le colture.

A fronte di una campagna 2023 che ha purtroppo visto il perdurare della presenza infestante della **cimice asiatica** sulle nostre colture, **Apo Conerpo** ha messo a disposizione a **sostegno dei produttori colpiti** un importo di poco superiore ai **2 milioni di euro.** Possiamo dunque confermare, con una certa soddisfazione, la concretezza dell'azione che la nostra OP ha offerto anche per il 2023 ai produttori soci attraverso lo **strumento mutualistico del fondo cimice, arrivato oggi alla sua quarta annualità di intervento.** È interessante, a questo proposito, ripercorrere brevemente la storia del fondo, ideato e costruito appositamente da Apo Conerpo che è risultata tra le prime in Europa e che ha fatto così scuola nel settore.

UN'IDEA D'AVANGUARDIA

Ritorniamo dunque a **luglio 2020,** quando l'assemblea dei soci di Apo Conerpo scelse di approvare all'unanimità la costituzione del primo Fondo di mutualizzazione per i danni da cimice marmorata asiatica, denominato **"CMC 2020",** sfruttando anche gli aiuti ad hoc messi a disposizione dalla Comunità Europea con il Reg. UE 465/2020. Il Fondo, fin dalla sua costituzione, è **riservato ai produttori associati ad Apo Conerpo,** e la domanda di adesione allo stesso è presentata da parte delle cooperative a cui questi aderiscono e prevede un impegno triennale.

Sul fronte delle risorse disponibili, agli apporti iniziali fatti dalla decina di cooperative aderenti alla sua costituzione (circa 500.000 euro), si sono unite le anticipazioni effettuate direttamente da Apo Conerpo, pari a 7 volte i versamenti delle cooperative socie (quindi oltre 3,5 milioni di euro). Con una **dotazione iniziale di circa 4 milioni,** dunque, il Fondo ha potuto operare senza ulteriori aggravi di costi per i produttori (ai quali infatti non è stato richiesto alcun tipo di esborso per la sua costituzione). Lo **scopo del Fondo mutualistico, com'è stato chiaro fin da subito, non era certamente quello di coprire da solo gli ingenti danni** causati dalla perdita di prodotto per colpa della cimice, ma quantomeno di fornire un supporto ulteriore ai produttori nel sostenimento dei maggiori costi per la difesa attiva. Questo in parallelo e nell'attesa che nel frattempo si potessere raccogliere i "frutti" degli importanti investimenti in progetti di ricerca per la difesa dalla cimice asiatica, di quelli effettuati in strumenti di protezione attiva e quelli derivanti dal lancio degli antagonisti naturali come, ad esempio, la vespa samurai.

Nei diversi anni le **richieste di indennizzo ricevute sono state superiori alla consistenza del Fondo,** a fronte delle quali è stato necessario provvedere annualmente a ricostituirne la giacenza tramite nuovi versamenti effettuati sia da parte di Apo Conerpo che delle cooperative socie.

LA CAMPAGNA 2023

Anche nel 2023 è stata rilevata **una diffusa presenza della *Halyomorpha halys***

nel **territorio emiliano-romagnolo e in tutto il Nord Italia:** tale insetto ha, di fatto, colonizzato pressoché tutti gli areali produttivi, complice una spiccata polifagia. Presente diffusamente sulle essenze spontanee è in grado di spostarsi, grazie ad una notevole mobilità, anche sulle piante coltivate, nutrendosi dei tessuti più ricchi di zuccheri, come quelli dei frutti, e determinando ingenti perdite e deprezzamento delle produzioni ortofrutticole. **Danni provocati dalla cimice** (deformazioni, suberificazioni, marcescenze, cadute a terra dei frutti) **si apprezzano praticamente su tutte le colture ortofrutticole,** anche con intensità elevate laddove gli impianti non siano coperti da reti antinsetto. Tale situazione ha comportato necessariamente **ulteriori costi di difesa** da parte dei produttori, ed è appunto a copertura - seppur parziale - di questi che interviene il nostro Fondo mutualistico.

Per la **quarta annualità** sono stati quindi versati nel Fondo ulteriori 88.304 euro dalle cooperative aderenti come contributo annuale e 60.065 euro da Apo Conerpo per contributo di mutualità. In aggiunta a tali apporti, poi, **a dicembre 2023 è stato approvato dal C.d.A. di Apo Conerpo un ulteriore versamento nel Fondo,** effettuato direttamente dalla OP per un importo di **ulteriori 2.000.000 euro** proprio alla luce della perdurante diffusione della cimice asiatica, il che ha portato la **dotazione complessiva del Fondo a disposizione dei soci produttori per la campagna 2023 a circa 2,1 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno.**

L'erogazione degli indennizzi ha seguito quanto previsto dall'apposito regolamento interno: entro il 30 giugno dell'anno in corso le cooperative socie di Apo Conerpo aderenti al Fondo mutualistico hanno presentato le domande di aiuto per conto dei loro produttori soci. Queste sono state dapprima verificate dall'apposita commissione di controllo interna e successivamente portate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In considerazione dell'elevato numero di produttori colpiti dalla cimice asiatica e delle conseguenti richieste di indennizzo (superiori alla dotazione del Fondo), è stato necessario come per le precedenti annualità procedere ad un **riparto delle risorse disponibili.**

Ciononostante, si è riusciti a erogare nel mese di agosto alle cooperative e per il loro tramite agli **oltre 600 produttori soci aventi diritto per l'anno 2023,** un importo base a ettaro di **716,39 euro per le superfici di pesche, nettarine, percoche e kiwi,** e di **282,34 euro per le superfici di pero e melo.** Tali importi sono stati poi **maggiorati fino ad un +20% in caso di perdita di ricavi del produttore superiori al 30% rispetto al triennio di riferimento,** o ridotti fino ad un massimo del -20% se il produttore non aveva attivato coperture assicurative multirischio sempre in ottemperanza al Regolamento del Fondo. Nel complesso per la campagna 2023 le superfici che hanno beneficiato di un indennizzo dal Fondo di Apo Conerpo hanno quasi raggiunto i **3.400 ettari.**

A SUPPORTO DEI PRODUTTORI

Rimane da sottolineare **la natura del Fondo** che incarna molto bene la **vocazione mutualistica e solidaristica** alla base dell'idea stessa di cooperazione, ma che da solo non basta certamente ad alleviare e migliorare la condizione dei nostri produttori ortofrutticoli.

In parallelo all'azione di sostegno economico del nostro Fondo, infatti, ricordiamo anche che diversi sono al contempo gli **sforzi messi in campo dal sistema per contrastare la diffusione della cimice asiatica.** Nel corso del 2023 sono proseguiti i **lanci di parassitoide *Trissolcus japonicus*** finalizzati a contenere lo sviluppo dell'insetto tramite l'introduzione in ambiente dell'antagonista naturale, ma per apprezzare l'efficacia di questa attività di contrasto biologico dell'avversità occorrerà attendere alcuni anni,

necessari secondo gli esperti per mettere in equilibrio l'insetto e ridurne la pericolosità.
Negli ultimi anni, inoltre, sono stati eseguiti **monitoraggi** per stimare la diffusione della cimice asiatica sia da parte dell'autorità competente, ossia il Servizio Fitosanitario dell'Emilia-Romagna ed il Consorzio Fitosanitario di Modena e Reggio Emilia, che da parte dei tecnici di Apo Conerpo, delle strutture associate e degli agricoltori. Per comprendere meglio la presenza della cimice asiatica nel territorio emiliano romagnolo è stata messa a punto **una piattaforma digitale, Cimice.net,** che a tutt'oggi fornisce un accurato monitoraggio della presenza di cimice asiatica che consente, dati alla mano, di osservare l'evolversi della situazione e supportare le decisioni di intervento chimico per la difesa delle colture. Dai risultati di tutti questi monitoraggi è in sintesi emerso che anche nel 2023, la cimice asiatica era ampiamente diffusa ed è stato necessario provvedere alla difesa di questa avversità al fine di ridurre

i danni alle colture.
Oltre all'apprezzabile **sostegno della Regione Emilia-Romagna con bandi dedicati** agli investimenti in strumenti di cattura e cosiddetta difesa attiva, rimane imprescindibile e da noi auspicato il **rifinanziamento pubblico di questi Fondi di mutualizzazione** che hanno rappresentato un importante esempio ed esperienza di gestione mutualistica e collettiva di un rischio che vista la sua natura quasi sistemica di minaccia perdurante, per essere sconfitto necessiterà sicuramente ancora di tempo, nuove energie e risorse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?

Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R – Recupero Crediti

La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore all'impresa. La missione di Coface è di agevolare le attività commerciali delle imprese a livello globale attraverso una gamma completa di prodotti e servizi versatili ed efficienti di assicurazione e gestione dei crediti.
L'offerta di Coface è progettata per consentire alle aziende di gestire e proteggere con cura i propri crediti e di lavorare in tutta sicurezza, in Italia e all'Estero.

Agenzia Generale dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Ravenna
CREDITPARTNER Srl
Via Antonio Meucci 1 (scala C)
48100 Ravenna
tel. 0544 408911
ravenna@coface.it

Presidente CreditPartner srl
Mario Boccaccini

coface
FOR SAFER TRADE

NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ, LA CAMPAGNA 2024 MOSTRA LE POTENZIALITÀ DELLA FILIERA

Pomodoro, tante sfide ma piantarlo conviene

Tommaso Faggioli ed Erica Scarcelli
Ufficio industria Apo Conerpo

Alta qualità del prodotto da un lato, danni per effetto di temporali, grandine e calore eccessivo dall'altro: la sfida per la filiera del pomodoro da industria è alta ma la coltura continua a rappresentare un positivo investimento per i produttori specializzati.

Al momento in cui scriviamo, la campagna 2024 del pomodoro da industria è nel suo pieno svolgimento ma è già possibile fare un primo punto della situazione, alla luce di quanto raccolto e delle difficoltà causate dal clima. Uno scenario non semplice – come vedremo - che, tuttavia non ha compromesso le potenzialità di una coltura che – unica nel panorama nazionale – nelle ultime tre decadi non ha (quasi) mai mancato di dare soddisfazione all'impegno e allo sforzo dei produttori.

NEL SEGNO DELL'EQUILIBRIO

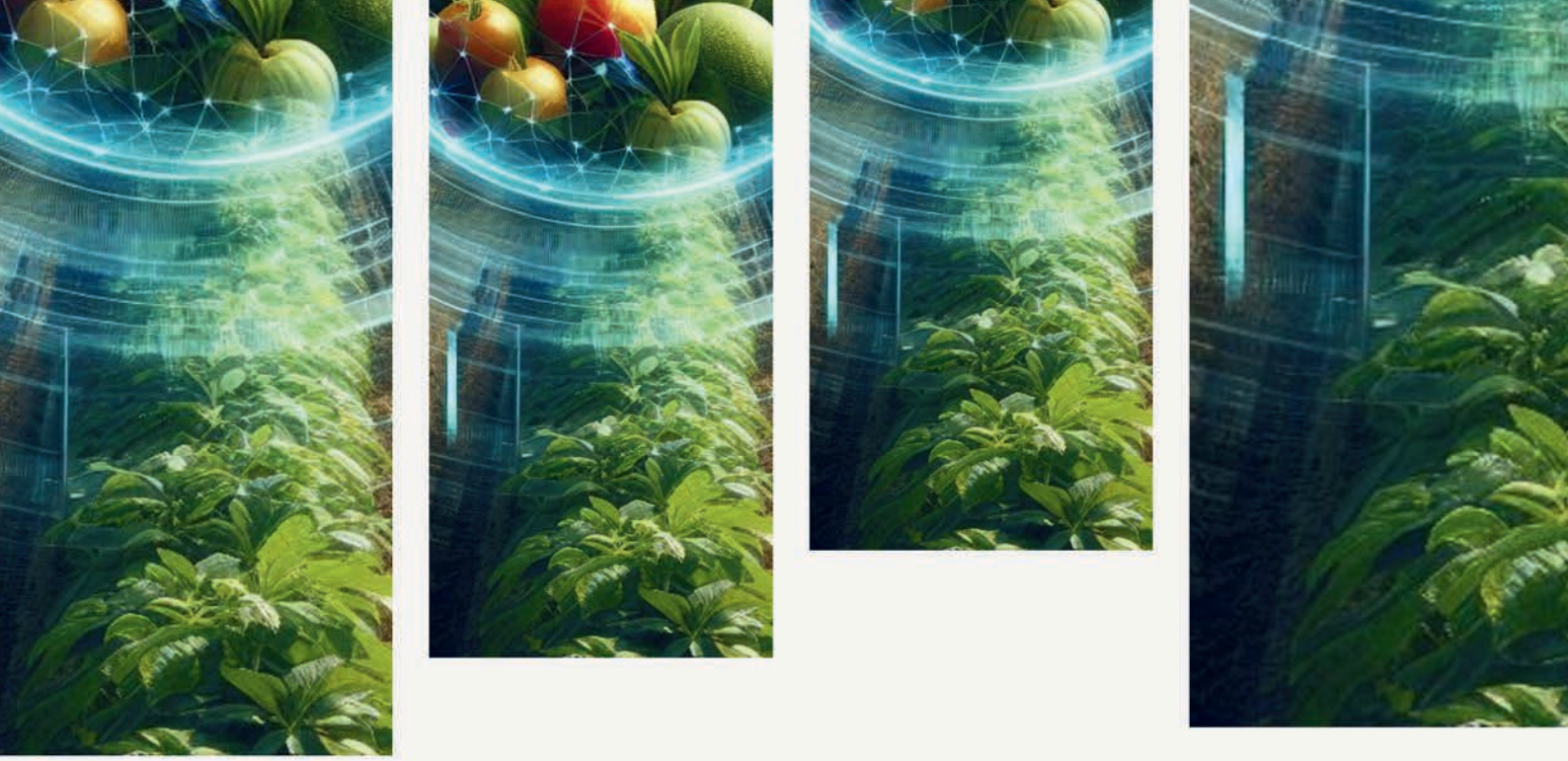
L'inizio della campagna 2024 può dirsi nel segno del **giusto equilibrio fra quantità raccolta e quantità richiesta** dalle industrie di trasformazione, con un quantitativo consegnato alla data del 25 agosto del **41% sul totale contrattato.** La materia prima consegnata al mese di agosto è caratterizzata da un **grado brix medio che va attorno al 5.10, nettamente sopra la media degli ultimi 5 anni,** segnale chiaro di un pomodoro di ottima qualità (e si traduce in **un indice medio a pagamento di poco sopra il 101).** L'obiettivo di garantire alle industrie un pomodoro di alta qualità, quindi, può dirsi fin qui centrato.

Sul fronte della **raccolta**, la campagna è iniziata con regolarità nelle zone di **Ferrara e Ravenna,** in particolare per Apo Conerpo ha preso l'avvio il 17 luglio per le specialità e il giorno successivo per il tondo a produzione integrata. **Il clima non ma mancato di creare, però, alcune serie difficoltà:** rallentamenti significativi si sono verificati in occasione degli **eventi temporaleschi** che, a partire da mercoledì 7 agosto, a cadenza quasi settimanale hanno interessato soprattutto gli areali ferrarese, ravennate e modenese, portando non solo elevati accumuli di acqua ma anche **grandine**. Condizioni climatiche che hanno particolarmente inciso sulle **coltivazioni biologiche** provocando **un ammanco che, nel momento in cui scriviamo, stimiamo attorno al 20%.** Per quanto riguarda invece il pomodoro a **produzione integrata,** il **caldo intenso e persistente** che ha interessato il Nord Italia per tanti giorni consecutivi, ha inciso particolarmente sulla **maggiore velocità di maturazione** del pomodoro, facendo sì che la programmazione fatta dalle Cooperative a noi associate in fase di trapianto sia stata scombinata in fase di raccolta. Ma oltre ad anticipare la maturazione, **il caldo ha gravato sullo sviluppo delle piantagioni tardive facendoci rivedere le stime produttive** per gli impianti ancora da raccogliere. È ragionevole pensare che alla fine delle raccolte, **l'ammanco si possa stimare attorno ad un 10-12%.**

IL FUTURO

Malgrado le avversità climatiche di agosto, al momento è difficile fare previsioni sul prosieguo della campagna. Considerando però l'incremento delle superfici che i dati dell'OI Nord Italia stimano in 41.618 ettari comprese le OP del Centro-Sud (circa +5% rispetto alla campagna 2023) e i quantitativi ancora da raccogliere, è possibile **ipotizzare una produzione finale non inferiore allo scorso anno,** pur con le incognite climatiche legate al mese di settembre.

Uno scenario complesso, indubbiamente, e che ha richiesto e continuerà a richiedere grande impegno da parte dei produttori. Riteniamo tuttavia che, allo stato attuale, *"il gioco valga la candela"* anche nell'ottica di una **prossima, ponderata, espansione delle produzioni:** i dati, infatti, parlano di **spazi commerciali che possono e devono essere presidiati.** Il nostro obiettivo, come OP, sarà quello di arrivare entro l'inizio del 2025 ad una conclusione positiva della trattativa sul prezzo al fine di permettere la corretta pianificazione per una filiera che, nonostante le difficoltà, resta sempre di soddisfazione per i produttori.



40 Anni di Innovazione per il Futuro dell'Ortofrutta

Innovazioni, collaborazioni strategiche e prospettive future per il settore ortofrutticolo

Esplorando la terza generazione di Navgreen

Giovedì 17 ottobre | 09.30 - 13.00

Sala Soci ApoConerpo
Via Bruno Tosarelli, 155
Villanova di Castenaso (Bologna)

Iscriviti all'evento: www.navgreen.it/evento

NAVGREEN
COLTIVA INNOVAZIONE, RACCOGLI EFFICIENZA

È OPERATIVO NELLO STABILIMENTO DI BAGNACAVALLO, FRA I PIÙ INNOVATIVI E SPECIFICI D'EUROPA

Agrintesa, un nuovo impianto per pesche, nettarine piatte e pere

Alessandro Pantani

Realizzato grazie alla collaborazione con UNITEC, il nuovo impianto gestisce tutte le fasi del prodotto, dalla calibrazione, alla selezione qualitativa sino al confezionamento.

Un **impianto completo** ad altissima innovazione, progettato ad hoc, per la lavorazione di **pesche e nettarine piatte e pere** al fine di garantire un confezionamento ottimale di questi frutti particolarmente delicati, permettendo - al tempo stesso - di automatizzare le varie fasi riducendo il fabbisogno di personale rispetto agli impianti tradizionali. A proiettare nel futuro la gestione di questi frutti è Agrintesa, cooperativa socia di Apo Conerpo che, grazie alla collaborazione con UNITEC, ha inserito l'investimento nel proprio **stabilimento di Bagnacavallo (RA) uno dei siti produttivi più all'avanguardia nel panorama ortofrutticolo.**

Il nuovo impianto, dotato delle migliori tecnologie disponibili oggi sul mercato, consente di **gestire con altissima efficienza frutti molto delicati e dalle geometrie non uniformi come pesche piatte e pere**, ottimizzando tutte le fasi di lavorazione sino al confezionamento finale.

Grazie al sistema di alimentazione, i bins e le casse destinati alla lavorazione vengono "presi in carico" da **un sistema robotico che effettua un delicato svuotamento in acqua,** prevenendo urti tra i frutti e preservandone l'integrità. Il prodotto viene quindi preso in gestione dalla **calibratrice UNICAL 10.0,** dotata oltre al sistema di calibrazione per calibro e peso, degli innovativi **sistemi di classificazione della qualità Peach Vision** e **Pear Vision** di Unitec che permettono di analizzare con estrema affidabilità il colore e la qualità esterna e interna di ogni singola pesca, nettarina piatta o pera, **individuando con estrema precisione eventuali difetti che il frutto potrebbe presentare,** selezionando gli stessi per grado di maturazione e **garantendo quindi un livello qualitativo certo.**

L'impianto si avvale anche di un sistema di **riempitori di casse automatici** che consentono di precalibrare parte o tutto il prodotto in casse, garantendo maggiore versatilità per diverse lavorazioni, facilitando la gestione e il confezionamento dei frutti, permettendo così un **forte efficientamento dell'intero processo.**

Completa l'innovativo sistema l'integrazione con **tre diverse tipologie di sistemi di confezionamento,** appositamente studiate per poter trattare vari tipi di imballaggio come **alveoli, casse e vassoi,** con particolare attenzione alla lavorazione di questi ultimi per le nettarine piatte. L'obiettivo, infatti, è quello di permettere agli operatori di concentrarsi su compiti specifici, **incrementando la produttività e la specializzazione.**

"Pesche, nettarine e pere rappresentano **prodotti storici e di eccellenza dei nostri soci** - commenta il **Direttore Generale di Agrintesa, Cristian Moretti** -, espressione di filiere altamente specializzate, oggetto di costanti investimenti in innovazione varietale come nel caso delle nettarine piatte Ondine, progetto che ci vede impegnati su uno sviluppo di circa 200 ha e che vedrà il suo completamento nel corso del 2025. La produzione a regime, stimata in circa 6000 tons, sarà gestita nel nostro stabilimento di Bagnacavallo e sarà confezionata su **uno degli impianti più innovativi e specifici d'Europa** in grado di gestire e verificare migliaia di frutti all'ora, garantendo ai clienti e al consumatore la qualità attesa. Dopo una prima fase in cui ci siamo concentrati sullo sviluppo delle varietà Ondine in produzione e l'acquisizione di competenze agronomiche specifiche, questo importante investimento si pone l'obiettivo di completare il progetto sulla parte di gestione e qualificazione del prodotto a magazzino."

"Credo che la collaborazione fra UNITEC e Agrintesa abbia portato alla realizzazione di un innovativo progetto vincente - commenta **Raffaele Benedetti di Unitec** -: un impianto versatile che garantisce alta efficienza e una affidabile classificazione della qualità esterna ed interna ed è in grado di lavorare tutto l'anno prodotti come pesche piatte e pere, con caratteristiche molto diverse tra loro ed estremamente delicati."

REALIZZATE LE PRIME ATTIVITÀ DEL PROGETTO EUROPEO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Climate Farm Demo motori avanti tutta

Marco Giacomoni
Ufficio Tecnico Apo Conerpo

Entra nel vivo il progetto Climate Farm Demo, progetto Horizon europeo che vede coinvolta Apo Conerpo come unica rappresentante del comparto ortofrutticolo a livello italiano.

Nel mese di luglio hanno ufficialmente preso avvio le **attività dimostrative** del progetto Horizon Climate Farm Demo. Nel corso della giornata divulgativa, organizzata nelle aziende pilota coinvolte (az. agr. Casa Ballardini e la Soc. Agr. Morara di Guerrini, entrambe socie di Agrintesa) in collaborazione con la società Agricobots di Milano specializzata in attrezzature per l'agricoltura, è stato presentato un **nuovo robot automatizzato con guida autonoma** in grado di eseguire i **trattamenti antiparassitari** in sostituzione delle classiche macchine operatrici agricole. Grazie a questa tecnologia, secondo i progettisti di Agricobots, è possibile:

- **ridurre la compattazione del terreno,** grazie al peso ridotto e alle dimensioni molto contenute rispetto alla combinazione "trattore con atomizzatore", l'impatto del passaggio del robot è sensibilmente inferiore, a vantaggio della struttura del suolo e della possibilità di espansione delle radici dei fruttiferi anche nell'interfila;
- **ridurre i tempi degli interventi:** il robot esegue il trattamento operando con guida da remoto, questo si traduce in un risparmio di tempo che può essere utilizzato in altro modo, per eseguire altre attività;
- **operare in totale sicurezza per l'imprenditore agricolo;**
- **risparmiare sui consumi di carburante** in quanto la trazione è elettrica e l'energia è rilasciata dal motore termico dell'atomizzatore.

Alla giornata dimostrativa in campo hanno preso parte tecnici e agricoltori e rappresentanti del mondo della ricerca scientifica che hanno avuto modo di valutare di persona il funzionamento, le **caratteristiche, i vantaggi ed i limiti del robot** (che persegue i principi di sostenibilità ambientale del progetto Climate Farm Demo per quanto riguarda la riduzione dell'impatto e dell'utilizzo degli input energetici).

Il progetto Climate Farm Demo, iniziato ufficialmente a fine 2022, ha una durata settennale ed è coordinato da IDELE, istituto di ricerca francese. Al suo interno sono coinvolti **27 Paesi europei, suddivisi in 4 grandi aree pedoclimatiche:** mediterranea, oceanica, continentale e nordica **per un totale di 65 partner** appartenenti al mondo della ricerca, della produzione, dei servizi di consulenza agricola e delle organizzazioni non governative. **Il fulcro del progetto sono 1500 aziende agricole pilota (Pilot Demo Farm)** suddivise tra aziende zootecniche (60%), a seminativo (25%) e ortofrutticole (15%); il 20% delle aziende individuate adotta il metodo di produzione biologico.

A livello italiano le 130 aziende agricole coinvolte sono suddivise tra i 4 **partner del progetto:** Apo Conerpo, CRPA, AIA e CREA. Le aziende a carico di Apo Conerpo sono 37 (associate alle cooperative socie Agrintesa, CIPOE, Deltafrutta San Pietro, Fruit Modena Group, Italfrutta, Ortolani Cofri, Patfrut, PROPAR e San Rocco) e **rappresentano le principali produzioni ortofrutticole**: pesco, albicocco, pero, pomodoro, cipolla, agrumi e castagno sono alcune delle colture oggetto di indagine.

Gli **obiettivi principali** del progetto sono da un lato aggiornare le tecniche agronomiche in modo da rendere le colture più resistenti al cambiamento climatico in atto, e dall'altro verificare la riduzione dell'impatto ambientale relativo alle nostre colture a fronte dell'applicazione di Buone Pratiche Agricole. Queste pratiche sostenibili sono state individuate all'interno di 12 aree tematiche di intervento: per Apo Conerpo la gestione delle colture, delle fonti di energia, delle acque, e la salute e biodiversità del suolo sono gli ambiti di lavoro, unitamente allo sviluppo dei meccanismi di remunerazione dei **crediti di carbonio**.

Questi i primi passi operativi del progetto a cui si affianca un'importante attività formativa di cui verranno descritti i dettagli nel prossimo numero di Ortofrutta Notizie. Nei prossimi mesi sono previste ulteriori attività dimostrative, di raccolta dati e di elaborazione degli stessi, in attesa di disporre di informazioni utili da condividere con tutti i soci produttori.

HOOP

FILIERA ITALIANA SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI QUALITÀ INSUPERABILE.

Naturitalia è una grande **cooperativa ortofrutticola italiana**.
Grazie alla **gestione integrata della filiera agricola**, assicuriamo qualità in tutte le fasi dalla produzione alla distribuzione, per **offrire prodotti ortofrutticoli buoni, sani e coltivati nel rispetto dell'ambiente**.

NATURITALIA, GLI SPECIALISTI DELL'ORTOFRUTTA.

Naturitalia THE FLAVOURS OF NATURE · Opera LA PERA! · Jingold kiwifruit passion · Ondine The healthy & tasty snack !

Naturitalia
THE FLAVOURS OF NATURE

naturit.it Naturitalia

BUONA PARTENZA SIA PER IL PRODOTTO CONVENZIONALE CHE BIOLOGICO

Gruppo Alegra, al via la campagna delle mele

Alessandro Pantani

Attesi buoni volumi e alta qualità che permetteranno di presidiare al meglio sia il mercato nazionale che quelli esteri, Oltremare incluso.

Nuova stagione commerciale per le **mele del Gruppo Alegra** ai nastri di partenza: nelle settimane immediatamente precedenti al momento in cui scriviamo è infatti partita la raccolta e la commercializzazione delle pomacee coltivate dai soci. Una campagna che, secondo le prime stime, parte all'insegna di un certo **ottimismo** sia sul fronte della qualità che dei volumi disponibili.

"È stata una buona partenza - commenta il **direttore generale di Alegra, Mauro Laghi** - e ci sono gli elementi per confidare in una buona annata. Il prodotto convenzionale ha avuto un avvio positivo e segnali ancora migliori arrivano dal fronte del biologico. Siamo ottimisti anche per quanto riguarda i **volumi**: le mele hanno risentito meno di altri frutti delle difficoltà climatiche che hanno segnato l'ultimo anno e possiamo contare anche sul prodotto coltivato dai nuovi soci di **Agrintesa**, nostra cooperativa di riferimento, che ha fatto **investimenti importanti** e ha attirato nuovi produttori, ampliando la base sociale in diversi territori particolarmente vocati per le mele,. La presenza di prodotto d'Oltremare nei banchi della Distribuzione Moderna ha rallentato un po' la partenza in qualche catena estera ma siamo convinti che ci siano le premesse per una buona stagione commerciale".

Stagione che, per il Gruppo Alegra, parte con un piccolo - ma significativo - **vantaggio strategico: "Le prime produzioni di pianura dei nostri soci arrivano sul mercato circa 15 giorni prima degli altri areali** ben noti per la coltivazione delle mele: penso alle nostre **Gala e Green Star,** una varietà brevettata di mela verde croccante e succosa, dalla polpa leggermente acidula molto apprezzata anche all'estero. È principalmente con queste varietà, a cui si unisce anche la **Granny Smith,** che copriamo tutta la finestra commerciale: ma è nella prima metà della stagione che le mele dei nostri soci danno il meglio".

Volumi importanti sono, come sempre, destinati a raggiungere i **mercati esteri:** "I consumatori centroeuropei apprezzano particolarmente le mele verdi, come dimostra l'attenzione riservata in **Germania** alla nostra Granny Smith, ma siamo sempre al lavoro per lo sviluppo di nuove opportunità commerciali. Il mercato d'Oltremare, ad esempio, si sta dimostrando particolarmente interessante: l'esempio più calzante è quello del **Brasile** dove la nostra Gala trova spazi rilevanti".

BIOLOGICO, OTTIMA PARTENZA

Se il prodotto convenzionale ha aperto positivamente la stagione, ancora migliore è stato l'avvio della campagna delle mele biologiche gestite da **Brio**, azienda del gruppo specializzata nell'ortofrutta bio: "In questa fase storica le performance migliori si registrano sui mercati esteri dove si genera circa il 50% del nostro volume di affari - spiega Laghi - ma anche in Italia, nonostante una certa stagnazione dei consumi bio, nell'ultimo anno abbiamo registrato segnali di crescita importanti". Un risultato che affonda le radici anche in importanti strategie di sviluppo messe in campo dall'azienda e da Agrintesa: "All'inizio del 2024 è stato inaugurato **un nuovo impianto di lavorazione, calibratura e confezionamento dedicato proprio alle mele biologiche:** un passo ulteriore nel segno di quella specializzazione che contraddistingue il nostro operare quotidiano e che ci permette di garantire il massimo livello di servizio ai nostri clienti".

NUOVA ETICHETTA E GAMMA LIMITED EDITION DEDICATA ALLA ROMAGNA PER I BAR ITALIANI

Succhi Yoga, estate di novità tra concerti e grandi eventi

Giovanni Bucchi

Continua l'impegno di Conserve Italia per valorizzare la frutta dei soci sui mercati di riferimento, a partire dal canale Horeca dove il marchio storico è leader.

Si lascia alle spalle un'estate ricca di novità tra la partecipazione a concerti e grandi eventi da un lato, e il lancio di nuove proposte sui mercati di riferimento dall'altro. Parliamo di **Yoga**, il **celebre marchio storico di Conserve Italia**, punto di riferimento nei **succhi di frutta**, sia nella Grande Distribuzione che nel canale Horeca. E proprio ai bar italiani guarda il **nuovo look delle gamme Optimum, Classica e 100%,** differenziate dai colori presenti in etichetta, dove viene maggiormente messa in evidenza la frutta. L'iconica bottiglia in vetro da 200 ml di colore verde viene poi estesa a tutte le 20 referenze coinvolte, con il tappo impreziosito dal simbolo del marchio storico di interesse nazionale e il claim "Molto più che buono". Un cambiamento sostanziale, con un duplice intento: da un lato uniformare il packaging dei canali Retail e Horeca, dal tappo alla bottiglia, creando un unico linguaggio che rafforzi l'immagine del brand Yoga; dall'altro porre l'accento sull'importanza delle varie gamme attraverso la segmentazione delle etichette.

Al canale Horeca si è rivolta inoltre la novità **Yoga Limited Edition Saluti dalla Romagna**, l'esclusiva gamma dedicata ai bar romagnoli e del territorio metropolitano bolognese che propone il gusto pesca nettarina con il racconto in etichetta delle principali 8 città romagnole. Un'iniziativa finalizzata a promuovere il territorio di riferimento del marchio (nato nel 1946 a Massa Lombarda) e della sua filiera agricola che conferisce la frutta destinata alla realizzazione dei succhi.

A caratterizzare le novità di Yoga nel corso dell'estate 2024 c'è stata poi la rinnovata partnership con **Radio Bruno Estate**, dal momento che anche quest'anno il marchio dei succhi di frutta è stato "title sponsor" del tour di concerti tenutisi tra Emilia-Romagna e Toscana e che hanno attirato migliaia di giovani. Altra iniziativa che ha visto Yoga protagonista è stato il **Meeting di Rimini**, dove il Villaggio Ragazzi brandizzato Yoga ha accolto migliaia di bambini nel corso della kermesse.

"Tutte queste iniziative – spiega il direttore generale di Conserve Italia **Pier Paolo Rosetti** – hanno l'obiettivo di rafforzare il nostro marchio di riferimento per i succhi di frutta, veicolo fondamentale per valorizzare la frutta dei nostri soci agricoltori. Yoga rappresenta l'eccellenza nel suo comparto, rappresenta la migliore frutta italiana e in particolare quella emiliano-romagnola, siamo impegnati a fare conoscere sempre di più i nostri prodotti in particolare ad un target giovane".

apo conerpo
DAL 1967 ORTOFRUTTA PER TRADIZIONE

LEADER EUROPEO DELL'ORTOFRUTTA

90 stabilimenti

4.000 addetti

50 cooperative associate

730 milioni di euro di fatturato

190 tecnici al servizio della qualità

31.000 ettari di superficie coltivata

23.000.000 di piante a dimora

1.050.000 tonnellate di prodotti ortofrutticoli

400.000 tonnellate di CO_2 trattenute dai frutteti

6.000 produttori agricoli

Le nostre filiali commerciali

alegra THE ITALIAN FRUIT COMPANY

BRIO biorganic

Nativitalia THE FLAVOURS OF NATURE

Opera LA PERA!

Valfrutta COOPERATIVE AGRICOLE
La Natura di Prima Mano

APO CONERPO aderisce a FINAF, la prima associazione di OP europea

BPER:
Banca
Soluzioni per
coltivare i tuoi progetti.
Vogliamo essere ancora più attenti al territorio.
Per questo abbiamo pensato a un pacchetto di prodotti e servizi
che affiancano l'imprenditore agricolo nella propria attività.
Chiedi in filiale o visita il sito bper.it
bper.it
BPER Banca. Dove tutto può iniziare.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.